



Arcidiocesi di Milano

Animati da invincibile speranza

*Dalla famiglia cristiana
un invito alla gioia per tutti*



CENTRO AMBROSIANO



Un'esperienza vissuta in famiglia

Nelle nostre famiglie, è consuetudine che i figli vengano avvicinati all'Iniziazione Cristiana attraverso il dono che i genitori fanno loro accostandoli ai sacramenti, a partire dal battesimo sino alla cresima.

Giunti a quest'ultima tappa (la confermazione), si presenta un grosso rischio cioè che il vero senso del sacramento si perda a favore di una presunta meta che non richiede ulteriori attenzioni. Diverso è per i sacramenti che sono espressione dell'Amore di Dio nei nostri confronti e che richiedono di essere costantemente alimentati per rinascere tutte le volte che ci accostiamo a loro. Ecco che **il compito dei genitori diviene fondamentale, in questa fase.** L'accompagnamento dei nostri figli alla scoperta dell'importanza di alimentare costantemente i sacramenti è tutto. Come proseguire questo cammino di accompagnamento? Lasciandoci aiutare dal Vangelo.

*La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.
(Prima lettera di san Paolo ai Corinzi 2,4-5)*

Dobbiamo interrogarci su quanto noi siamo testimoni credibili di un Amore più grande che porta a dare senso al dono dei sacramenti ai figli. Vedi l'Eucarestia, la confessione e il matrimonio, sacramento in cui è donata la grazia di essere $1 + 1 + 1 = 2$.

Siamo testimoni credibili di un Amore più grande.

Ci risuona in mente una frase che ci è stata regalata più volte da alcune guide che ci hanno accompagnato nel nostro cammino: «Meno catechismo e più testimonianza». Il compito della coppia è quello di essere testimone credibile nei confronti dei figli facendo trasparire l'importanza dei sacramenti che ci accompagnano nella vita di tutti i giorni. **Dobbiamo essere testimoni trasparenti della vita di un Altro.**

Spesso cadiamo in errore credendo di poter forzare la mano: «Se noi ci accostiamo ai sacramenti, allora anche i nostri figli, in quanto cristiani battezzati, DEVONO accostarsi ai sacramenti...». Non funziona così se poi noi, per primi, non siamo in grado di vivere la gioia dei sacramenti nella nostra quotidianità. Dobbiamo quindi attingere alla forza donataci dai sacramenti per trasmetterne la bellezza e fare spazio affinché la forza dello Spirito Santo possa agire ed essere efficace. Ci è chiesto, quindi, di fare un passo indietro: di **vigilare senza interferire**, di saper attendere che l'opera salvifica dello Spirito Santo agisca e dia loro la consapevolezza del dono ricevuto.

RIFLESSIONE FAMILIARE

Innanzitutto, potrà sembrare strano, ci siamo chiesti che cosa siano i sacramenti, per definizione. Vengono definiti come segni esteriori attraverso cui lo Spirito Santo diffonde agli uomini la Grazia di Cristo e si manifesta. Come segni, presuppongono la fede ma allo stesso tempo la alimentano, la irrobustiscono e la esprimono attraverso parole e cose.

Dunque, i sacramenti sono un dono talmente grande che dobbiamo impegnarci, nella nostra vita, a viverli nel modo più pieno e autentico possibile, trasmettendone la bellezza ai nostri figli.

Già, ma quanto è difficile, oggi, trasmettere l'importanza dei sacramenti nelle nostre famiglie! Quante volte siamo stati messi a dura prova nel momento in cui abbiamo chiesto ai nostri figli di accostarsi ai sacramenti...

«Perché mi devo confessare?», «Perché devo andare a messa anche in settimana?», «Non basta la domenica?», «Perché mi devo sposare? Posso benissimo convivere...». Queste sono alcune delle risposte che ci siamo sentiti dare quando è capitato di affrontare questi temi. Ha comportato una certa delusione, come se non fossimo stati dei buoni genitori, come se fossimo stati incapaci di trasmettere correttamente i principi cristiani.

Abbiamo cercato di coinvolgere alcuni amici preti, chiedendo loro di aiutarci nel tenere la barra dritta e facendo

in modo che i nostri figli capissero l'importanza dei sacramenti, perché devono essere vissuti come alimento della nostra fede e non come costrizione.

È molto forte l'influenza dilagante del pensiero comune: «La domenica si dorme...», «Ormai non ci si sposa più...», «A cosa serve confessarsi...».

Come coppia ci siamo sempre confrontati e siamo giunti alla conclusione che, nonostante gli sforzi, i tentativi di “inculcare” il “giusto percorso da seguire”, i figli non sono nelle nostre mani. È nostro compito accompagnarli attraverso la nostra testimonianza di coppia, di famiglia e affidarli allo Spirito Santo. **Abbiamo dovuto fare un atto di fede che ha dato i suoi frutti, quasi inaspettatamente.** È un percorso che stiamo tuttora vivendo e che probabilmente non troverà mai fine, ma abbiamo la certezza che lo Spirito Santo continuerà sempre nella sua azione salvifica. Ci sentiamo amati dal Signore che continua a dare segnali del suo sostegno nel nostro cammino familiare. Ecco che il ruolo della coppia è quello di essere testimone di una vita cristiana che, pur con le fatiche di ogni giorno, **permette di vivere la quotidianità con la consapevolezza di potersi rialzare perché il Signore non abbandona.**